



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5DU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	2
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.....	3
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	5
5. DOCUMENTI ALLEGATI.....	6
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	29
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	35



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5 DU

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	GRANZIOL ANTONIO	
Italiano	4	TOSCHI GIULIA	
Inglese	3	TEDESCO ELISABETTA	
Latino	2	TOSCHI GIULIA	
Storia	2	TORTORA RACHELE	Referente per Educazione civica
Filosofia	3	SESTINI RAFFELLA	
Matematica	2	CEFALO MARIA	
Fisica	2	CEFALO MARIA	
Scienze naturali	2	GASPARETTO NICOLO'	Coordinatore, Tutor per l'orientamento
Storia dell'arte	2	SOLIGO VIVIANA	
Scienze motorie	2	LORENZON SERGIO JUNIOR	Segretario, Referente FSL
Scienze umane	5	TONELLA GIOVANNI	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 24 studenti di cui 18 femmine e 6 maschi, giunge al termine del percorso quinquennale dopo aver vissuto negli ultimi due anni una serie di cambiamenti nella propria composizione interna, tra cui l'inserimento di quattro nuovi alunni e il recente trasferimento di una studentessa all'inizio del corrente anno scolastico ad un altro istituto.

Questo assetto ha dato vita a un gruppo caratterizzato da una marcata eterogeneità di personalità e da dinamiche relazionali interne non sempre lineari, che hanno richiesto tempo per trovare un equilibrio e che hanno visto inizialmente la presenza di sottogruppi e una coesione talvolta faticosa. Tuttavia, si è riscontrato

un apprezzabile miglioramento del clima generale in coincidenza con il viaggio d'istruzione a Madrid, esperienza che ha agito da catalizzatore favorendo una maggiore integrazione e un dialogo più disteso tra le diverse componenti della classe.

Per quanto concerne la regolarità della frequenza e la partecipazione, il gruppo ha manifestato atteggiamenti diversificati, alternando momenti di presenza assidua a fasi di partecipazione più discontinua e talvolta condizionata dai carichi di lavoro e dalle scadenze didattiche, rivelando in alcuni casi un approccio alla vita scolastica meno costante. Tale frammentazione si riflette in modo speculare nel rendimento scolastico complessivo, che si presenta eterogeneo: a un nucleo di studenti che si distingue per un impegno lodevole, una partecipazione critica e risultati di eccellente livello, si affianca una fascia intermedia dal profitto globalmente regolare e un gruppo di alunni che ha mostrato una motivazione più altalenante, conseguendo risultati che si attestano sulla soglia della sufficienza.

In vista dell'esame di maturità, la classe si presenta dunque figlia di un percorso in cui la pluralità delle attitudini e il differente grado di maturazione raggiunto dai singoli rappresentano il tratto distintivo di un gruppo che ha comunque saputo evolvere verso una forma di confronto più matura e consapevole.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI	
Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)
Il lavoro e i lavoratori, la questione dei diritti	<ul style="list-style-type: none"> ● Filosofia: Marx, Arendt, Weil. ● Italiano: Verismo, Pirandello: Il treno ha fischiato ● Storia dell'arte: Il Realismo e Courbet. ● Storia: il Biennio rosso, gli anni '20-'30 negli USA
La guerra vissuta e immaginata	<ul style="list-style-type: none"> ● Latino: Tacito, Il discorso di Critognato ● Italiano: Ungaretti, Quasimodo ● Storia dell'arte: L'arte come resistenza: immagini contro la guerra, Goya, Picasso, Delacroix, Il Futurismo e il Dadaismo. ● Storia: I Guerra Mondiale, Il Guerra Mondiale ● Inglese: War poets ● Filosofia: carteggio Einstein/Freud sulla guerra
I totalitarismi e la democrazia	<ul style="list-style-type: none"> ● Latino: Tacito e l'impero. ● Scienze umane: la politica come professione (Weber), le origini del totalitarismo (Arendt), la democrazia contemporanea e le sue difficoltà (sociologia). ● Filosofia (Arendt, Jonas, Weil, Levinas) ● Storia dell'arte: Picasso "Guernica", la mostra d'arte degenerata e Kirchner ● Storia: Fascismo, Nazismo e Stalinismo, la democrazia nata dalla Resistenza

Il male di vivere, L'inconscio	<ul style="list-style-type: none"> ● Latino: Seneca ● Scienze umane: Freud ● Storia dell'arte: Edvard Munch ● Filosofia: Freud ● Italiano: Leopardi, Montale
Uguaglianze e disuguaglianze, la questione dei diritti	<ul style="list-style-type: none"> ● Latino: Seneca (epistola 47) ● Storia/Educazione civica: il tema della "disobbedienza" ● Scienze motorie: ● inglese: suffragette; Victorian Compromise
Nuovi linguaggi, istruzione e mass media	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dell'arte: Le avanguardie storiche, la fotografia. ● Scienze umane: Strumenti di comunicazione di massa ed educazione ● Storia: l'istruzione fascista ● Italiano: Futurismo ● Filosofia: Heidegger e il linguaggio come casa dell'essere
Scienza e tecnica, idee di progresso e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dell'arte: l'avvento della fotografia e il cambiamento nel modo dell'arte; il rapporto tra innovazioni tecnologiche, scientifiche e il mondo dell'arte, dall'impressionismo alla nascita del Bauhaus. ● Latino: Plinio il vecchio ● Italiano: Naturalismo e verismo ● Filosofia: Popper, Heidegger, Jonas ● Scienze naturali: Biotecnologie ● Inglese: età Vittoriana
Crisi dell'io e della soggettività	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dell'arte: Gauguin, Van Gogh, Munch, Kirchner, ● Italiano: Pirandello ● Scienze umane: globalizzazione e la modernità liquida

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Classe Terza: Progetto "Ti ascolto" - in collaborazione con ULSS2

La classe ha intrapreso un percorso formativo incentrato sull'ascolto e la consapevolezza di sé, guidato da un'équipe di esperti della ULSS 2 composta da psicologi, educatori, assistenti sociali e specialisti della comunicazione. Attraverso il confronto con queste figure, gli studenti hanno potuto approfondire tematiche legate ai vissuti personali e alle dinamiche familiari. L'attività si è conclusa con una fase di lavoro autonomo che ha portato alla realizzazione di un video originale. L'esperienza ha favorito lo sviluppo di competenze multimediali e comunicative, offrendo inoltre una prospettiva concreta sulle professioni in ambito socio-sanitario nell'ottica dell'orientamento futuro.

Classe Quarta: Progetto "Voci di dentro, voci di fuori" in collaborazione: Istituto Penale Minorile di Treviso e Associazione "Volontarinsieme"

L'attività ha proposto un'esperienza di cittadinanza attiva basata sull'incontro e il confronto tra gli studenti e i giovani detenuti dell'Istituto Penale Minorile di Treviso. Il progetto è stato strutturato in tre fasi: un'introduzione teorica sui temi della legalità, della giustizia e del superamento degli stereotipi; una fase operativa di scambio diretto presso l'Istituto, caratterizzata da attività di "doposcuola peer to peer" e riflessioni comuni; un momento finale di verifica dell'esperienza. Il percorso ha permesso di maturare una profonda consapevolezza del rapporto con l'altro, implementando il pensiero critico, la capacità argomentativa e la cultura della solidarietà, oltre a consolidare le competenze di team working e l'uso degli strumenti digitali.

Classe Quinta: Orientamento in uscita

Durante l'ultimo anno di corso, la classe ha partecipato al Progetto d'Istituto dedicato all'orientamento post-diploma. Il percorso è stato finalizzato a sostenere gli studenti nella pianificazione del proprio futuro, fornendo informazioni dettagliate sui diversi percorsi universitari, sugli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro. Attraverso seminari e attività mirate, gli studenti sono stati guidati in un processo di autovalutazione delle proprie attitudini e competenze, necessario per maturare una scelta consapevole e coerente con le proprie aspirazioni professionali.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
Quinta	Marx: Materialism and The Capital.	Filosofia

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Antonio Granzio	
Italiano	Giulia Toschi	
Inglese	Elisabetta Tedesco	
Latino	Giulia Toschi	
Storia	Rachele Tortora	
Filosofia	Raffaella Sestini	
Matematica	Maria Cefalo	
Fisica	Maria Cefalo	
Scienze naturali	Nicolò Gasparetto	
Storia dell'arte	Viviana Soligo	
Scienze motorie	Sergio Junior Lorenzon	
Scienze umane	Giovanni Tonella	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 08 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 08 maggio 2026 a cura del Coordinatore, prof. Nicolò Gasparetto

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: prof.ssa G. Toschi

Libri in adozione: BALDI GIUSSO, Imparare dai classici a progettare il futuro, Volumi 2b e 3A, B, C

Altri materiali utilizzati: presentazioni di sintesi, materiale in fotocopia o in Classroom.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Giacomo Leopardi	<p>La figura culturale di Giacomo Leopardi: elementi biografici con particolare riferimento al rapporto con il natio borgo selvaggio e le figure genitoriali; l'amicizia con Giordani; la partecipazione al dibattito sul Romanticismo; la fuga da Recanati; il periodo pisano; la morte in Campania.</p> <p>La formazione dell'autore: dall'erudizione al bello e dal bello al vero; la teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito; il pessimismo storico (piccoli idilli e Canzoni con riferimento alla Canzone ad Angelo Mai e all'Ultimo canto di Saffo); il pessimismo cosmico (Le Operette morali e i Grandi Idilli); l'ultimo Leopardi: il Ciclo di Aspasia, la Ginestra.</p> <p>TESTI in BALDI GIUSSO, Imparare dai classici a progettare il futuro, 3A</p> <p>-da Epistolario, a Pietro Giordani: " Sono così stordito del niente che mi circonda..." (pag.9)</p> <p>-da Zibaldone di pensieri: La teoria del piacere (pag. 20); "Il vero è brutto" (pag.24)</p> <p>-da Le Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese (pag. 151); Cantico del gallo silvestre (pag.159); Dialogo di un venditore di almanacchi (pag.173)</p> <p>-da I Canti: L'infinito (pag.38); Alla luna (pag.187); A Silvia (pag. 147); La quiete dopo la tempesta (pag.81); Il sabato del villaggio (pag. 85); A se stesso (pag.110); La ginestra, o il fiore del deserto (strofe 1,3,7 e contenuti complessivi)</p> <p><i>Verso il '900. Fortuna leopardiana e il caso di Zanzotto.</i></p> <p><i>Da La quiete dopo la tempesta a Il mio paese: lavoro di raffronto testuale</i></p>	ottobre

02	Il gusto di ritrarre la realtà: dal vero storico di Manzoni al Naturalismo e Verismo	Manzoni: formazione culturale e conversione; la poetica del vero e dell'utile; il percorso attraverso le opere fino al romanzo. "I Promessi Sposi": la genesi e le fasi della sua elaborazione, la questione linguistica, il romanzesco e il reale, il tema del dolore e della sofferenza nella storia, il valore della fede.	settembre
		<i>Verso il '900. Il romanzo storico: il caso editoriale di La storia di Elsa Morante</i>	
		<i>TESTI: Roma bombardata (fotocopia)</i>	
		L'età del Positivismo: aspetti e caratteristiche nei suoi risvolti letterari; Realismo e Naturalismo; la narrativa francese: lo studio sociale di Balzac e Flaubert; l'analisi scientifica della realtà (H.Taine), il Romanzo Sperimentale di E. Zola.	novembre
		TESTI da BALDI GIUSSO, Imparare dai classici a progettare il futuro, 3 B	
		FLAUBERT, I sogni romantici di Emma (da Madame Bovary p.112) E. e J. DE GONCOURT, Un manifesto del Naturalismo (p.116) ZOLA, L'alcol inonda Parigi (da l'Assommoir-libro digitale)	
		Lo scenario italiano: l'Italia Unita e la costruzione di un'identità nazionale. La Scapigliatura: la reazione alla cultura dei "padri romantici" e il conflitto artista-società.	
		TESTI -TARCHETTI, Attrazione e repulsione (da Fosca p.63) -PRAGA, Preludio (p.13);	
		Il Verismo in Italia (poetica) e Giovanni Verga: le opere dalla fase dei romanzi scapigliati a Nedda; la svolta verista: l'ancestrale sfiducia nel cambiamento, umanità e darwinismo sociale in Rosso Malpelo. Le raccolte delle novelle: Vita dei Campi e Novelle Rusticane. Il Ciclo dei Vinti: il progetto, i Malavoglia (vicende, sistema dei personaggi, temi), la figura del <i>self made man</i> da Mazzarò a Mastro Don Gesualdo (vicende e temi del romanzo). La sperimentazione linguistica e le tecniche narrative: il narratore corale, la regressione, lo straniamento, l'impersonalità.	
		TESTI -da Eva, Prefazione: l'arte e l'atmosfera di Banche e di Imprese industriali (Classroom) - da Vita dei Campi, Rosso Malpelo (pag. 168) e La lupa (pag. 257) - da Novelle rusticane, La roba (pag. 219)	

		<p>-da I Malavoglia: I “vinti” e la “fiumana del progresso” (p.182); Il mondo arcaico e l’irruzione della storia (p.193); I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (p.198); “I sogni di un giovane, i consigli di un vecchio” (fotocopia); La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno (p.209)</p> <p>- da Mastro don Gesualdo: La tensione faustiana del self-made man (p.237); La morte di mastro-don Gesualdo (pag. 245)</p> <p><i>Verso il ‘900. Il Neoverismo di Fenoglio: il mondo contadino di La malora</i></p> <p><i>Lettura integrale del romanzo e raffronto con I Malavoglia (la figura di Agostino Braidà, il tema del lavoro e del denaro).</i></p>	
03	I Decadentismi	<p>Il Decadentismo: gli inizi in Francia da Baudelaire (<i>I Fiori del male</i>) ai suoi eredi. L’estetismo e la poesia simbolista (definizioni); lo spleen e la figura del poeta.</p> <p>TESTI</p> <p>BAUDELAIRE, L’albatro p.33; Spleen (p.38); Corrispondenze (p.31)</p> <p>VERLAINE, Languore (p.320)</p>	gennaio
	Giovanni Pascoli	<p>Giovanni Pascoli: i dolori dell’infanzia, il mito del “nido” e la poetica del fanciullino; l’ideologia piccolo-borghese. Le raccolte poetiche: <i>Myricae</i> e I canti di Castelvecchio (presenza della natura, simbolismo, fonosimbolismo); i Poemetti (tendenza narrativa e sperimentazione linguistica)</p> <p>-Una poetica decadente, da Il fanciullino (pag.440)</p> <p>-da <i>Myricae</i>, Lavandare (fotocopia), X Agosto (pag. 458), L’assiuolo (pag. 461), Temporale (pag. 465), Il lampo (p.470), Novembre (pag. 467);</p> <p>-da <i>Canti di Castelvecchio</i>, Il gelsomino notturno (pag.498)</p> <p>-da <i>Poemetti</i>, Digitale purpurea (contenuti)</p> <p>da <i>Primi poemetti</i>, Italy (p.487)</p> <p>-La grande proletaria s’è mossa (fotocopia)</p> <p><i>Verso il ‘900. Il tema dell’immigrazione: Sciascia, Il lungo viaggio (fotocopia).</i></p>	gennaio
	Gabriele D’Annunzio	<p>Gabriele D’Annunzio e la vita come un’opera d’arte; l’ideologia e la poetica: dalla fase dell’estetismo (Il piacere) al concepimento del superuomo (Il trionfo della morte, Le vergini delle rocce, Il fuoco); rapporti con la tradizione e l’innovazione, le tematiche; la produzione poetica: il grande progetto delle <i>Laudi</i>; <i>Alcyone</i>: il riposo estivo del superuomo e il panismo.</p>	febbraio

		<p>TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -da Il piacere, l'inizio del romanzo; il ritratto dell'esteta in fotocopia; -da Le vergini delle rocce, Il programma politico del superuomo(p. 378) -da Alcyone, La sera fiesolana pag. 403; La pioggia nel pineto (pag. 408); <p><i>Verso il '900: Sibilla Aleramo, Una donna. Un esempio di romanzo femminista ("Amore e violenza", fotocopia)</i></p>	
04	<p>Il romanzo e la novella del Primo Novecento</p> <p>Italo Svevo</p>	<p>Il primo Novecento e la crisi delle verità precostituite.</p> <p>Italo Svevo: la formazione culturale e le fonti del pensiero sveviano; l'incontro con la psicanalisi e il tema dell'inettitudine; l'evoluzione del pensiero attraverso i tre romanzi: <i>Una vita</i> (vicende, temi e soluzioni formali); <i>Senilità</i> ("quadrilatero perfetto dei personaggi"; <i>La coscienza di Zeno</i> (romanzo psicanalitico: rapporto con la figura paterna, nevrosi e atti mancati; le tecniche narrative: il tempo narrativo, la voce narrante; il superamento del Naturalismo).</p> <p>TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -da <i>Una vita</i>, Le an di del gabbiano (pag. 684) -da <i>Senilità</i>, Il ritratto dell'inetto (pag. 694), Il male avveniva, non veniva commesso (pag.699) -da <i>La coscienza di Zeno</i>, Il fumo (p.712); La morte del padre (pag. 718), La salute chiamata di Augusta (p.730), La profezia di una apocalisse cosmica (pag. 744) 	marzo
		<p>Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /</p> <p>Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /</p>	
	<p>Luigi Pirandello</p>	<p>Luigi Pirandello: vita, la follia della moglie, il rapporto con il fascismo. L'umorismo, il relativismo, la maschera, il contrasto "vita" e "forma", la famiglia come trappola, la casualità, una realtà mutevole e inafferrabile, la società di massa e la perdita d'identità (<i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>). Il teatro del "grottesco", metateatro e il teatro dell'assurdo (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>), i "miti" teatrali (cenni)</p> <p>TESTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -da L'umorismo: Un'arte che scompone il reale (pag.770) - da Novelle per un anno, Il treno ha fischiato (pag. 785) -da Il fu Mattia Pascal, lettura integrale (affidata come compito personale) e commento in classe di: Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia" (pag. 809) -Quaderni di Serafino Gubbio operatore: L'automobile e la carrozzella: la modernità e il passato (pag. 817) - da Uno, nessuno e centomila: Nessun nome (pag. 825) <p>Visione a teatro dello spettacolo: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>.</p>	aprile

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA**Docente:** prof.ssa G. Toschi**Libri in adozione:** CANTARELLA GUIDORIZZI, *Humanitas. Cultura e letteratura latina2*, Einaudi scuola**Altri materiali utilizzati:** presentazioni di sintesi, materiale in fotocopia o in Classroom.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La letteratura della prima età imperiale. Seneca e il pensiero stoico	<p>Il contesto storico culturale (la dinastia giulio-claudia). Intellettuali e Princeps: la letteratura del consenso e dissenso; poesia e favola, storiografia minore e prosa tecnica.</p> <p>Seneca, il sapiente e il politico. La prosa filosofica, i trattati e le Epistole; i temi più rilevanti del suo pensiero: il controllo delle passioni, il tempo, le virtù e il sapiens, tra dovere e otium; l'apertura verso l'altro. Lo stile della prosa.</p> <p>Le tragedie e un tentativo di satira: l'<i>Apokolokyntosis</i>.</p> <p>LETTURE: In fotocopia: Tiberio un esempio di amore fraterno (Valerio Massimo, <i>Factorum et dictorum memorabilium libri novem</i>); Cremuzio Cordo, storico d'opposizione (Tacito, <i>Annales</i> 4, 34) Elogio della libertà (Fedro, <i>Fabulae</i> III, 7)</p> <p>SENECA: Non c'è uomo retto senza il dio (<i>Epistulae ad Lucilium</i>, 41, 1-2); La vita non è breve come sembra (<i>De brevitae vitae</i>, 1, 1-4); gli occupati (12, 1-4); lo studio del passato (14, 1-2) Consigli ad un amico (<i>Epistulae ad Lucilium</i> 1) Il princeps e la clemenza (<i>De clementia</i> I, 1, 1-4) Come comportarsi con gli schiavi (<i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-8; 10-11) L'arrivo di Claudio in cielo (<i>Apokolokyntosis</i> 5-6) Il dialogo con i satelles (<i>Thyestes</i> 205-335)</p> <p>Lavori di approfondimento ed esposizioni a gruppi, a partire da testi e opere di Seneca sui temi: rapporto uomo-natura; la lotta alle passioni; come affrontare la morte; il male di vivere; il sapiente e gli altri; il perseguimento della felicità.</p>	settembre-novembre

02	Petronio, <i>elegantiae arbiter</i>	<p>Petronio: la questione dell'identità e le caratteristiche del suo mondo, il ritratto di una società in trasformazione. Il romanzo ellenistico e l'esperienza del <i>Satyricon</i>. La <i>Cena Trimalchionis</i>: il gusto per la parodia, la persistenza del tema del macabro e della brevità della vita. La <i>fabula milesia</i> e la <i>varietas</i> dei generi e delle interpretazioni.</p> <p>LETTURE dal libro di testo: La casa di Trimalchione (28-31); Trimalchione buongustaio (35-40); Il lupo mannaro e le streghe (62-63); La matrona di Efeso (111-112)</p> <p>In fotocopia: Eloquenza e giovani (1-4); L'invito (26), L'arrivo di Trimalchione (31-32); Considerazioni sulla vita (34); Fortunata (37); Il testamento (71); Il funerale di Trimalchione (77).</p>	dicembre
03	Lucano	<p>La vita e il coinvolgimento nella congiura di Pisone; il <i>Bellum civile</i>, un manifesto politico. L'ideologia e il rapporto con Virgilio; i personaggi del poema.</p> <p>LETTURE: Il proemio: <i>Bella plus quam civilia (Pharsalia I, vv. 1-12)</i>; Cesare e Pompeo (I, 129-155);</p> <p>In fotocopia: Il fantasma di Giulia appare a Pompeo (III, 8-35); Ferocia di Cesare dopo Farsalo (VII, 786-822)</p>	gennaio
04	<p>L'età dei Flavi.</p> <p>Plinio il Vecchio</p> <p>Quintiliano, il maestro della retorica</p>	<p>L'età dei Flavi: linee politiche e iniziative culturali. Una letteratura "utile": Plinio il Vecchio e la prosa enciclopedica della <i>Naturalis Historia</i>.</p> <p>LETTURE L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (<i>Epistulae V, 16, 4-11; 13-21</i>) Descrivo la natura, cioè la vita (<i>Naturalis Historia</i>, lettera dedicatoria, fotocopia) La natura: una buona madre o una crudele matrigna? (<i>Naturalis Historia</i>, VII, 1-5; fotocopia)</p> <p>Quintiliano, una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento; le idee di un grande maestro, lo stile. <i>Institutio oratoria</i>, un nuovo modello educativo e la figura dell'oratore ideale.</p> <p>LETTURE: Le capacità dei bambini (<i>Institutio oratoria I, 1, 1-3</i>); L'importanza dei modelli per l'educazione (I, 2, 1-9); L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi (II, 2, 18-28); Il buon maestro (II, 2, 4-8; 4, 10-12); Sì al gioco, no alle botte (I, 3, 8-17).</p>	<p>febbraio</p> <p>marzo</p>

05	L'epigramma e la satira	<p>L'ironia e gli epigrammi di Marziale: la descrizione della realtà e della difficile vita "da letterato". L'evoluzione della Satira. La denuncia dei vizi e dei costumi contemporanei; i contenuti delle <i>Saturae</i>. L'intellettuale e la critica sociale: <i>l'indignatio</i> di Giovenale e il corsarismo di Pasolini.</p> <p>LETTURE</p> <p>Marziale: Uno spasimante interessato (I, 10); Un maestro rumoroso (IX, 68); In fotocopia: Povero, ma poeta! (V, 13); <i>Hominem pagina nostra sapit</i> (X, 4); <i>Venenum in cauda</i> (I, 47); A Quintiliano (II, 90); Fare il cliente mi ha stufato (X, 74); Ma cosa vuole Marziale? (X, 74)</p> <p>Giovenale: riferimenti testuali dalle satire I, III, VI (Classroom, fotocopia).</p>	aprile
06	Tacito lo storico	<p>Tacito e la corte imperiale; l'indagine politica nelle opere minori: Agricola e Germania; lo sguardo verso i barbari e l'imperialismo romano; la "purezza dei Germani" e la Germania come "testo sacro" del nazionalismo tedesco; <i>Historiae</i> e <i>Annales</i>, la concezione della storia e i suoi protagonisti.</p> <p>LETTURE</p> <p>Dopo una vita trascorsa nel silenzio (fotocopia: <i>Agricola</i>, 3) ; Il discorso di Calgaco (<i>Agricola</i>, 30-32); "La purezza dei Germani" (<i>Germania</i>, 4); Le donne e il matrimonio presso i Germani (18-19, fotocopia)</p> <p><i>Annales</i>: La morte di Claudio (XII, 66-68); Nerone elimina Britannico (XIII, 15-16); Seneca è costretto ad uccidersi (XV, 60-64); Anche Petronio deve uccidersi (XVI, 18-19)</p>	maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

LA DOCENTE

Prof.ssa Giulia Toschi

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE**Docente:** Giovanni Tonella**Libri in adozione:** per pedagogia: Avalor, Maranzana, *Educazione al futuro*, Paravia; M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Paravia; per sociologia e antropologia: Clemente, Danieli, *Lo sguardo da lontano e da vicino*, per il Quinto anno del LSU, Paravia.**Altri materiali utilizzati:** materiali inseriti a cura del docente.**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Pedagogia dell'attivismo	Le scuole nuove (pp. 5-12; 14-19); Dewey e l'attivismo (pp. 33-53); l'attivismo europeo (pp. 59-79; pp. 87-108); l'attivismo tra filosofia e pratica: ricezione dell'attivismo da parte di altri approcci filosofici (pp. 117-118; 120-141). <u>Non è stato svolto "Il rinnovamento educativo in Spagna" e come autore Dévaud.</u>	Settembre-ottobre-novembre
02	Correnti pedagogiche a partire dalle differenti matrici psicologiche del '900	La pedagogia psicanalitica e psicologica tra Europa e Stati Uniti (pp. 154-165; 168-181); il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti (Skinner e Bruner) (pp. 189-203). <u>Non è stato svolto come autore Bettelheim.</u>	Novembre - dicembre
03	Una pedagogia sociale, critica e rinnovata	Rogers; Freire; Illich; Papert (pp.209-220); l'educazione alternativa in Italia (pp. 221-227; pp. 229-237).	Gennaio-febbraio
04	Temi della pedagogia contemporanea	L'epistemologia della complessità (pp. 256-261) e la ricerca in pedagogia: l'antipedagogia di De Bartolomeis (pp. 267-269).	Febbraio
05	Temi della pedagogia contemporanea	I contesti formali e non formali dell'educazione (pp. 289-294; pp. 300-313); alfabetizzazione mediatica: educazione e mass-media (pp. 323-343);	Marzo
06	Temi della pedagogia contemporanea	Educazione ad una società inclusiva e la società contemporanea (pp. 377-403).	Marzo
07	Temi di sociologia	La società globale (pp. 255-279)	Marzo
08	Temi di sociologia	La riflessione della sociologia della salute (pp. 287-307)	Aprile-maggio
09	Temi di sociologia	Il sistema politico: politica, potere e Stato (pp. 229-249). Approfondimento su Weber, <i>Politica come professione</i> .	Aprile-maggio
11	Temi di antropologia	Sguardo antropologico sul sacro (pp. 5-27)	Maggio

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Tonella

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Raffaella Sestini

Libri in adozione: D. Massaro, La meraviglia delle idee vol. II e III, Pearson

Altri materiali utilizzati: materiali multimediali condivisi in classroom e lettura di parti di testi dei singoli autori. Per il modulo su Marx in inglese slides specifiche su classroom.

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'idealismo Hegeliano	Hegel: La fenomenologia dello spirito e l'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio	Settembre
02	Critica del modello di razionalità elaborato dall'idealismo hegeliano	Schopenhauer e Kierkegaard: Il senso dell'esistenza e la tematica della scelta Nietzsche: spirito dionisiaco e apollineo; denuncia delle menzogne; l'oltreuomo, la morte di Dio, l'eterno ritorno, la volontà di potenza.	Ottobre Dicembre
03	Destra e sinistra Hegeliana	Ragione e rivoluzione: Marx, critica a Hegel e fondazione del materialismo storico; struttura e sovrastruttura; lotta di classe <i>Il Capitale</i> e l'economia politica (In inglese)	Ottobre Novembre
04	Bergson	Materia e memoria. La concezione del tempo. L'evoluzione creatrice	Dicembre
05	La fenomenologia	Freud e la psicoanalisi (cenni) Husserl e la fenomenologia	Gennaio Febbraio
06	Heidegger	Essere e tempo ": la domanda fondamentale e l'analisi dell'esistenza; l'essere-nel-mondo; il <i>dasein</i> , l'esser-ci. La cura, l'esistenza autentica. La svolta e il ruolo del linguaggio.	Marzo
07	L'epistemologia contemporanea di Popper	Teoria del falsificazionismo La società aperta Cattiva maestra televisione	Marzo
08	Pensiero politico e critica al totalitarismo	Arendt, Levinas, Weil e Jonas: l'esperienza dell'Altro e della trascendenza.	Aprile

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): ho cercato di ridurre all'essenziale i contenuti e di prediligere lo sviluppo di capacità critiche e rielaborative personali, con frequenti collegamenti alla vita quotidiana ed all'attualità di quanto trattato. Abbiamo letto e commentato direttamente alcuni testi degli autori e semplificato le tematiche troppo complesse. Nell'ultima parte dell'anno ci siamo concentrati soprattutto sull'individuazione di collegamenti interdisciplinari.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): La valutazione ha tenuto conto del processo di apprendimento più che dei singoli contenuti e della padronanza lessicale e di ragionamento critico.

IL DOCENTE
Prof. Raffaella Sestini

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Tedesco Elisabetta

Libri in adozione: Spiazzi, Tavella, Layton "Performar Heritage Blu"

Altri materiali utilizzati: slides in classroom

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore o mesi dell'anno
01	The Victorian Age	<p>Queen Victoria's reign The Victorian compromise (video presente nel testo) Life in Victorian Britain The Victorian novel Charles Dickens: life and main works "Oliver Twist" visione del film</p> <p>"A Christmas Carol" Visione</p> <p>The Brontë sisters "Jane Eyre" by Charlotte Brontë: visione From the novel: - <i>Jane and Rochester</i></p> <p>"Wuthering Heights" by Emily Brontë: visione From the novel: - <i>I am Heathcliff</i></p> <p>Thomas Hardy <i>Far from the madding crowd</i>: visione film</p> <p>Aestheticism (video presente nel testo) Oscar Wilde: Life and main works The Dandy "The Picture of Dorian Gray" From the novel: - <i>The Painter's studio</i></p>	<p>Settembre ottobre</p> <p>Novembre dicembre</p> <p>Gennaio febbraio</p>
02	The Modern Age	<p>From the Edwardian age to the First World War The Suffragettes The inter-war years (video presente nel testo) The Modern Novel (video presente nel testo)</p> <p>Modern Poetry (video presente nel testo) The War Poets Rupert Brooke ● <i>The soldier</i></p>	<p>marzo aprile</p>

		<p>Wilfred Owen</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dulce et Decorum est</i> <p>James Joyce: life and main works Dubliners From the collection:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>"Eveline"</i> (key ideas) <p>"The King's Speech" Visione film</p>	
03	The Present Age	<p>The post-war years The Sixties and the Seventies The Irish Troubles The Thatcher's years: rise and decline From Blair to Brexit</p> <p>William Golding: life and main works <i>"Lord of the Flies"</i> From the novel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>"The End of the Play"</i> 	maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

IL DOCENTE

Prof. Elisabetta Tedesco

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** TORTORA RACHELE**Libri in adozione:** Gentile, Ronga, Rossi, Digo, *Methodus*, voll. 2-3**Altri materiali utilizzati:** documenti, video, link utili e PowerPoint forniti dalla docente tramite Classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'INIZIO DEL SECOLO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - L'imperialismo - La società di massa e la <i>belle époque</i> in Europa - L'età giolittiana in Italia - La Prima Guerra Mondiale 	Settembre – Novembre (15h)
02	LA RIVOLUZIONE RUSSA E STALINISMO	<ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione russa: cause ed eventi principali dal 1905 alla nascita dell'URSS - La guerra civile, la NEP - Lo stalinismo 	Novembre - Dicembre (7h)
03	IL CROLLO DELLO STATO LIBERALE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Il primo dopoguerra - Il crollo dello Stato liberale e l'ascesa del fascismo - Il ventennio fascista nelle sue diverse fasi - La politica estera fascista 	Gennaio – Febbraio (7h)
04	LA CRISI DEL 1929	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi del 1929: cause e dinamiche - Il New Deal 	Febbraio (3h)
05	GLI ANNI TRENTA IN EUROPA E NEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> - L'avvento e lo sviluppo del nazismo - Gli anni Trenta in Asia: lo sviluppo nel primo Novecento di Cina e Giappone - Verso la Seconda Guerra Mondiale: panoramica europea, la Guerra civile spagnola, la fine degli anni Trenta 	Marzo – Aprile (4h)
06	LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi principali - La svolta del 1942, l'armistizio in Italia del 1943 e la Resistenza 	Aprile (3h)
07	L'IRAN IERI E OGGI (APPROFONDIMENTO)	<ul style="list-style-type: none"> - L'Iran dall'inizio del Novecento alla rivoluzione di Kohmeini - Il conflitto attuale 	Marzo (2h)
08	EDUCAZIONE CIVICA: LA DISOBEDIENZA COME VIRTU'	<ul style="list-style-type: none"> - Gandhi e la decolonizzazione indiana - N. Mandela e il Sudafrica - L'indipendenza irlandese - I partigiani nella Resistenza italiana - La Rosa Bianca nella Germania nazista - Malala Yousafzai e i diritti dell'infanzia e di genere - Oscar Romero e il neocolonialismo - R. Parks e M.L.King 	Maggio (4h)

09	(Argomenti previsti dopo il 15 maggio) LA GUERRA FREDDA	<ul style="list-style-type: none">- L'Italia repubblicana: la nascita della Repubblica, la Costituzione- Guerra fredda: panoramica sui passaggi salienti nei due blocchi	Maggio (3h)
----	--	---	-------------

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'attività di Educazione civica è stata impostata in classe come lavoro di approfondimento in gruppo: ogni gruppo, composto da una media di 3 studenti, ha indagato un argomento a scelta tra quelli indicati e lo ha esposto alla classe, secondo dei criteri assegnati.

LA DOCENTE

Prof.ssa Tortora Rachele

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**Docente:** Soligo Viviana**Libri in adozione:** Cricco - Di Teodoro, Itinerario Nell'Arte, versione verde, quinta edizione volume 3. Zanichelli editore**Altri materiali utilizzati:** slide e materiali di approfondimento forniti dal docente**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Contesto storico culturale Grand Tour, il ruolo di Winckelmann. Autori approfonditi con vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● Antonio Canova: "Amore e Psiche. ● J. L. David: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il giuramento degli Orazi, ○ La morte di Marat, ● Francisco Goya: <ul style="list-style-type: none"> ○ Maya desnuda e Maya Vestida (Confronto), ○ La famiglia di Carlo IV, ○ La fucilazione del 3 maggio 1808, ○ Saturno divora un figlio. 	Settembre Ottobre
02	Romanticismo	Contesto storico-culturale, il Pittoresco e il sublime Autori approfonditi con vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● C. D. Friedrich: <ul style="list-style-type: none"> ○ Viandante sul mare di nebbia ● Turner: <ul style="list-style-type: none"> ○ Pioggia vapore e velocità ● T. Gericault: <ul style="list-style-type: none"> ○ La zattera della Medusa ● E. Delacroix: <ul style="list-style-type: none"> ○ La barca di Dante (confronto con La zattera della Medusa) ○ La libertà che guida il Popolo ● F. Hayez: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il bacio 	Ottobre
03	Realismo	Contesto socio- culturale: la voce dei più deboli. Autori approfonditi con vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● Courbet: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli spaccapietre ○ Un funerale a Ornans ○ L'atelier del pittore 	Novembre
04	Impressionismo	Contesto storico culturale, la nascita della fotografia e il cambiamento dell'arte, la Ville lumière, i caffè artistici, la luce, le stampe giapponesi. Autori approfonditi con vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● E. Manet: <ul style="list-style-type: none"> ○ Colazione sull'erba ○ Olympia ○ Il bar delle Folies Bergère 	Novembre Dicembre

		<ul style="list-style-type: none"> ● Monet: <ul style="list-style-type: none"> ○ Impressione sole nascente ○ La stazione Saint-Lazare ○ Le serie <ul style="list-style-type: none"> ● I covoni, ● La Cattedrale di Rouen ● Le ninfee, il giardino di Giverny e gli ultimi anni di vita. ● E. Degas: <ul style="list-style-type: none"> ○ La lezione di danza ○ L'assenzio ● P.A. Renoir: <ul style="list-style-type: none"> ○ La Grenouillère e confronto con Monet ○ Ballo al Moulin de la Galette ○ Colazione dei Canottieri 	
05	Post Impressionismo	<p>Contesto storico-culturale: l'Europa e il mondo alla svolta del nuovo secolo.</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● P. Cézanne: <ul style="list-style-type: none"> ○ La casa dell'impiccato ○ I bagnanti e Le grandi bagnanti ○ I giocatori di carte ○ La montagna Sainte Victoire ● G. Seurat: e le leggi scientifiche <ul style="list-style-type: none"> ○ Bagnanti ad Asnières ○ Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte ● P. Gauguin: <ul style="list-style-type: none"> ○ La visione dopo il sermone ○ Il Cristo giallo ○ Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? ● V. Van Gogh: <ul style="list-style-type: none"> ○ I mangiatori di patate ○ Autoritratti ○ Caffè di notte (confronto con Gauguin) ○ La camera di Vincent ad Arles ○ La sedia di Vincent e La sedia di Gauguin ○ Veduta di Arles con iris ○ I girasoli ○ Notte stellata e Notte stellata sul Rodano ○ L'Autoritratto con l'orecchio bendato ○ I dipinti dell'ultimo periodo passato ad Auvers. 	Dicembre, Gennaio, Febbraio.
06	L'architettura in ferro.	L'architettura in ferro in Europa, i cambiamenti tecnologici e scientifici, la città che cambia.	Gennaio
07	William Morris	La nascita del Design: il bello a portata di tutti	Gennaio
08	Verso il Novecento L'art nouveau, le arti applicate	<p>Contesto storico-culturale nei vari contesti europei.</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art Nouveau in Francia: <ul style="list-style-type: none"> ○ H. Guimard e gli ingressi della metropolitana di Parigi 	Gennaio, Febbraio

		<ul style="list-style-type: none"> - Secessione viennese in Austria <ul style="list-style-type: none"> o J. M. Olbrich: Palazzo della Secessione o O. Wagner: La Majolikahaus, Österreichische Postsparkasse, Le stazioni gemelle in Karlsplatz. o Klimt la figura femminile: Giuditta, Adele Bloch-Bauer e il Bacio. - Style Horta in Belgio: <ul style="list-style-type: none"> o V. Horta: Casa Tassel - Modernismo in Spagna <ul style="list-style-type: none"> o A. Gaudì: Sagrada Familia, Parco Guell, Casa Milà. 	
09	Il Novecento, Freud e la psicanalisi, il concetto di spazio tempo.	Il Contesto storico-culturale e la nascita delle Avanguardie Storiche.	Marzo
10	Il pre-espressionismo e l'Espressionismo	<p>Contesto storico-culturale</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● E.Munch: <ul style="list-style-type: none"> o La fanciulla Malata, o Sera nel corso Karl Johann, o L'Urlo. <p>I Fauves:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● H.Matisse <ul style="list-style-type: none"> o Lusso calma e voluttà o La gioia di vivere o La danza o Confronto tra Armonia in rosso e Tavolo da pranzo o Jazz <p>Die Brücke:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● E. L.Kirchner <ul style="list-style-type: none"> o Nollendorfplatz o Marcella, confronto con Pubertà di Munch ● E.Schiele <ul style="list-style-type: none"> o L'uso del disegno o Sobborgo II o Abbraccio 	Marzo
11	Il Cubismo Cubismo analitico Cubismo Sintetico	<p>Contesto storico-culturale</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Picasso: il primo periodo di formazione, Periodo Blu <ul style="list-style-type: none"> o La vita o La Celestina <p>Periodo Rosa</p> <ul style="list-style-type: none"> o La famiglia di Saltimbanchi <p>Ritratto di Gertrude Stein Le Demoiselle D'avignon Guernica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Braque <ul style="list-style-type: none"> o Case all'Estaque o Giornale, violino e pipa 	Marzo, Aprile

12	Il Futurismo:	<p>Contesto storico-culturale, la figura di F. T. Marinetti</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● U. Boccioni <ul style="list-style-type: none"> ○ Rissa in Galleria ○ La città che sale ○ Stati D'animo ● G.Balla (cenni) ● F. Depero un futurista "anomalo" <ul style="list-style-type: none"> ○ Il sodalizio con Campari 	Aprile
13	Il Dadaismo e il ready-made	<p>Contesto storico-culturale</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cenni ai Dadaisti Berlinesi ● Man Ray <ul style="list-style-type: none"> ○ Le violon d'ingres ○ Cadeau ○ Rayografie ● M.Duchamp <ul style="list-style-type: none"> ○ Nudo che scende le scale ○ Fontana ○ Ruota di bicicletta ○ L.H.O.O.Q. (Gioconda coi baffi) 	Aprile
14	Il Surrealismo:	<p>Contesto storico-culturale</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● J.Mirò <ul style="list-style-type: none"> ○ Il Carnevale di arlecchino ● R. Magritte <ul style="list-style-type: none"> ○ L'impero delle luci ● Dalì <ul style="list-style-type: none"> ○ La persistenza della memoria ○ Sogno causato dal volo di un'ape 	Maggio
15	L' Astrattismo	<p>Contesto storico-culturale</p> <p>Autori approfonditi con vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● W.Kandinskij, la musica e l'astrattismo, il rapporto con Franz Marc e il Der Blaue Reiter (il cavaliere azzurro) <ul style="list-style-type: none"> ○ Primo acquerello astratto ○ Impressione 3 concerto ○ Impressioni, improvvisazioni, composizioni ● P. Klee <ul style="list-style-type: none"> ○ Architettura nel piano ○ Uccelli in picchiata e frecce ● P. Mondrian. e il De Stijl <ul style="list-style-type: none"> ○ Albero rosso e confronto con Il melo in fiore ○ Composizione 10 ○ Composizione in blu rosso e giallo 	Maggio
16	Movimento Moderno Architettura	<p>Il Bauhaus: Artigianato, industria e architettura.</p> <p>Accenni ai seguenti autori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mies Van Der Rohe ● Le Corbusier ● Frank Lloyd Wright 	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'insegnamento della disciplina è stato organizzato tenendo conto dell'importanza delle diverse metodologie comunicative, che comprendono l'uso di immagini e materiali audiovisivi, lezioni frontali e momenti di dialogo, elaborati scritti, rielaborazioni e interpretazioni grafiche. La scelta dei metodi e degli strumenti è stata effettuata in base agli obiettivi prefissati, ai contenuti affrontati, al contesto della classe e ai tempi di apprendimento di ciascun alunno.

Sono state inoltre adottate strategie mirate a migliorare la qualità del percorso formativo, come il lavoro di gruppo, la definizione di obiettivi specifici e personalizzati e la promozione della partecipazione attiva degli alunni.

Inoltre è stato organizzato un viaggio d'istruzione a Madrid per permettere agli alunni un contatto diretto con alcune delle opere più importanti studiate durante l'anno.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): per le valutazioni sia scritte che orali è stata utilizzata la griglia di dipartimento, condivisa con gli alunni sulla piattaforma e classe virtuale "Classroom".

IL DOCENTE

Prof.ssa Soligo Viviana

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** MARIA CEFALO**Libri in adozione:** MATEMATICA.AZZURRO con TUTOR, Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** lezioni in PPT preparate dalla docente**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mese
01	FUNZIONI E LORO PROPRIETA'	Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni pari e dispari	Settembre Ottobre Novembre
02	LIMITI	Intervalli Intorni di un punto e di infinito. Introduzione intuitiva al concetto di limite e sua interpretazione grafica Definizione unitaria di limite. Limite destro e limite sinistro.	Dicembre Gennaio
03	CALCOLO DEI LIMITI	Limiti di funzioni elementari, limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente. Forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $0/0$, ∞/∞	Gennaio Febbraio
04	CONTINUITA' E DISCONTINUITA'	Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Funzioni continue elementari. Punti di discontinuità di una funzione di prima, seconda e terza specie.	Marzo
05	ASINTOTI	Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto orizzontale, verticale. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	Marzo Aprile
06	DERIVATE	Definizione di derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata. L'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto Le derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate	Aprile Maggio
07	LO STUDIO DELLE FUNZIONI	Dominio Simmetrie Intersezioni con gli assi cartesiani Segno della funzione Asintoti Grafico probabile	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Marzo Aprile Maggio

IL DOCENTE

Prof. ssa Maria Cefalo

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** MARIA CEFALO**Libri in adozione:** LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO, Cutnell, Johnson, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** lezioni in PPT preparate dalla docente**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mese
01	FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI	L'origine dell'elettricità: la carica elettrica fondamentale. Oggetti carichi e forza elettrica: forze tra cariche elettriche. Conduttori e isolanti. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale. Il campo elettrico: definizione di campo elettrico, sovrapposizione di campi elettrici, il campo elettrico generato da una carica puntiforme Linee di forza del campo elettrico: le linee di forza di un dipolo, condensatori piani.	Settembre Ottobre Novembre
02	ENERGIA POTENZIALE E POTENZIALE ELETTRICO	Energia potenziale di una carica in un campo elettrico: la forza elettrica è una forza conservativa, energia potenziale in un campo elettrico uniforme. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico: la differenza di potenziale elettrico Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Capacità e condensatori: la capacità di un condensatore, la costante dielettrica relativa, capacità di un condensatore a facce piane parallele.	Dicembre Gennaio
03	CIRCUITI ELETTRICI	Forza elettromotrice e corrente elettrica: generatori di tensione e forza elettromotrice, la corrente elettrica, la corrente elettrica nei metalli, il verso della corrente elettrica. Le leggi di Ohm: la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm. Connessioni in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo, circuiti con resistori in serie e in parallelo.	Febbraio Marzo
04	CAMPO MAGNETICO	Poli magnetici esperienza di Oersted esperienza di Faraday esperienza di Ampere forza agente su un conduttore percorso da corrente immerso in un campo magnetico forza tra conduttori filiformi paralleli definizione dell'unità ampere, campo generato da un filo percorso da corrente campo generato da un solenoide	Aprile Maggio

IL DOCENTE

Prof. ssa MARIA CEFALO

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** Nicolò Gasparetto**Libri in adozione:** Simonetta Klein, Il racconto delle scienze naturali - Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** slides power point, filmati, dry-lab**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chimica del Carbonio	<ul style="list-style-type: none"> · Il carbonio e i suoi legami (numero e tipo) · Formula grezza, di struttura e razionale · Isomeri di catena 	Settembre
02	Gli idrocarburi e i loro derivati	<ul style="list-style-type: none"> · Gli idrocarburi alifatici e aromatici: esempi di formule di struttura · I gruppi funzionali e la loro individuazione. Proprietà delle classi di composti in base ai differenti gruppi funzionali · Cenni ad alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici · Polimeri di sintesi: i polimeri di condensazione 	Settembre ottobre
03	Le biomolecole (prima parte)	<ul style="list-style-type: none"> · Elementi e composti negli organismi viventi. Struttura, classificazione e funzioni delle molecole biologiche · Carboidrati, lipidi, proteine 	Ottobre novembre
04	Il metabolismo cellulare	<ul style="list-style-type: none"> · Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo · Vie metaboliche lineari e cicliche · ATP: funzione e ruolo tra le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche · Enzimi: funzione e funzionamento · Coenzimi NAD e FAD: ruolo e funzionamento nelle vie metaboliche · Glicolisi e respirazione cellulare · Fermentazione alcolica e lattica 	Dicembre gennaio
05	Le biomolecole (seconda parte)	<ul style="list-style-type: none"> · Acidi nucleici: struttura e funzione · Duplicazione del DNA · Il codice genetico · La sintesi delle proteine: trascrizione e traduzione 	Gennaio febbraio
06	Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> · Elementi di biotecnologie · Tecnologia DNA ricombinante · Gli enzimi di restrizione · Elettroforesi su gel · Applicazioni delle biotecnologie: ambientali, agroalimentari, biomedico 	Marzo aprile

07	La dinamica endogena della Terra	<ul style="list-style-type: none"> · Struttura interna della Terra: suddivisione in crosta-mantello-nucleo, litosfera-astenosfera-mesosfera · Teoria della deriva dei continenti di Wegener · I fondali oceanici e la teoria di Hess · La teoria della tettonica delle placche · Placche litosferiche e margini divergenti, convergenti e trasformati e i fenomeni ad essi correlati · Cenni sulle conseguenze del movimento delle placche: formazione degli oceani, orogenesi 	Maggio
----	----------------------------------	--	--------

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): utilizzo di dry-lab (labxchange) per simulare l'attività in laboratorio di biotecnologie, non potendolo fare realmente visti spazi e apparecchiature da utilizzare.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

IL DOCENTE

Prof. Nicolò Gasparetto

PROGRAMMA DI RELIGIONE**Docente:** Granzio Antonio**Libri in adozione:** BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna. Consigliato: AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.**Altri materiali utilizzati:** Film, documentari e slides.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna. Chiesa visibile e Regno di Dio. La Chiesa è segno della presenza di Dio? Qual è la Chiesa voluta da Gesù? Il popolo di Dio: religiosi e laici.	3
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	I Sacramenti nella storia del Cristianesimo. Il valore dei simboli e dei riti. I sacramenti: segni della salvezza cristiana. a. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini? b. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede? c. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione. d. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati? e. Il matrimonio: per sempre? f. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi? g. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli.	5

IL DOCENTE

Prof. Antonio Granzio

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente: TORTORA RACHELE

Programma svolto:

N°	Disciplina coinvolta	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Scienze motorie	Educazione digitale	Ottobre, 3 h
02	Inglese	Money, Healthy Living	Ottobre, 6 h
03	Storia	La disobbedienza come virtù: Gandhi e la decolonizzazione indiana, N. Mandela e il Sudafrica, l'indipendenza irlandese, i partigiani nella Resistenza italiana, la Rosa Bianca nella Germania nazista, Malala Yousafzai, i diritti dell'infanzia e di genere, Oscar Romero e il neocolonialismo, R. Parks e M.L.King	Maggio, 6h
04	Scienze umane	Una pedagogia rinnovata: preparazione convegno su Luisa Tosi	Novembre, 10h
05	Latino	La critica sociale e la voce degli intellettuali: <i>indignatio</i> in Giovenale e <i>corsarismo</i> in P.P. Pasolini	Aprile, 1h
06	Italiano	-Violenza contro le donne e il percorso verso l'emancipazione: "Tentazione!", "La lupa" (Verga); letture da Una donna di Sibilla Aleramo	Novembre, 1h
		-La letteratura della migrazione: Italy, Il lungo viaggio (Sciascia)	Marzo, 1 h
		-La letteratura della memoria: P. Levi	Febbraio, 2 h
			Maggio, 1 h
07	Filosofia	I diritti dei lavoratori, i totalitarismi, Carteggio Einstein Freud sulla guerra. Debate sul referendum confermativo sulla separazione delle carriere dei magistrati di marzo 2026	Dicembre - Gennaio, 7h
08	Storia dell'Arte	L'arte come resistenza: immagini contro la guerra Obiettivo: Riflettere sul ruolo dell'arte come testimonianza, denuncia e speranza nei conflitti LABORATORIO PRATICO Crea un'immagine, un collage, una frase, un simbolo. per comporre insieme il Muro della pace.	Ottobre, 4h
09	Attività dell'Istituto	Conferenza educazione finanziaria Conferenza medicina di genere Conferenza con Emiliano Bos (questione israelo-palestinese) e incontro con due obiettori di coscienza israeliani Conferenza ADMO Rappresentazione teatrale: "La Rosa bianca" Conferenza con la Rete progetto pace	Tutto l'anno

La DOCENTE

Prof.ssa Tortora Rachele

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3

	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza		/100
12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza		/100
12/20		

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a			Classe 5 [^]
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenze dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
TOTALE		/20

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il "gioco poetico" presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all'interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto "non poetico" (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio '900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo.*

Trama. *In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l'uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d'oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l'avvertì di trovarsi l'indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L'indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l'ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece

verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
- Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
- Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
- Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
- Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
- Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che

devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme,

Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...]. Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (*M. Bettini, Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la disegualianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE
Tema di: SCIENZE UMANE
Titolo: Educazione e sviluppo democratico

PRIMA PARTE

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le possibili relazioni tra democrazia ed educazione ed esponga le proprie riflessioni, valutando il nesso tra democrazia e capacità di affrontare i problemi sociali.

Documento 1

Una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri... Una società che ponga in grado tutti i suoi membri di partecipare, a condizioni eguali, a quel che ha di buono e che assicuri un riadattamento flessibile delle sue istituzioni attraverso lo scambio delle diverse forme di vita associata è democratica. Una simile società deve avere un tipo di educazione che interessi personalmente gli individui alle relazioni e al controllo sociale e sappia formare le menti in maniera che possano introdursi cambiamenti sociali senza provocare disordini.

J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Ed. R.C.S Milano 2000, pp. 110-111, 126.

Documento 2

Se e quando supereremo l'occulta dispersione in cui viviamo oggi e ci sentiremo di nuovo capaci di frenare la corsa verso la distruzione, farà strada, probabilmente, una teoria dello sviluppo di tipo nuovo. A motivarne l'elaborazione sarà il problema di come creare una generazione nuova che sappia impedire al mondo di dissolversi nel caos e nell'autodistruzione. Io credo che l'interesse generale e specifico a cui risponderà sarà quello di come portare il giovane ad apprezzare il fatto che i mondi possibili sono molti, che significato e realtà sono creati e non scoperti, che la "negoiazione è l'arte di costruire significati nuovi mediante i quali gli individui possano regolare i loro rapporti reciproci ... l'uomo, di certo, non è "un'isola completa in se stessa", ma un membro della cultura che eredita e che poi ricrea.

J. Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 182

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

- Qual è la funzione del docente secondo l'elaborazione teorica e l'esperienza pratica e storica delle correnti dell'attivismo pedagogico?
- In quali termini la sociologia della globalizzazione tematizza il rapporto tra libertà e sicurezza?
- In quali pensatori della pedagogia del Novecento si può ritrovare una chiave di lettura teorica dell'utilizzo della IA nell'azione educativa?
- A quali fenomeni ed esempi concreti si può fare riferimento quando si evoca la cosiddetta superscolarizzazione?